

NOVITÀ

M
Verlag Militaria

MUSEO STORICO
ITALIANO
DELLA GUERRA
ONLUS

L'esercito italiano nella Prima guerra mondiale L'uniforme grigio-verde (1909-1919)

di Francesco Frizzera e Davide Zendri
Edizioni Verlag Militaria

€ 149,90



Due volumi in cofanetto

850 pagine

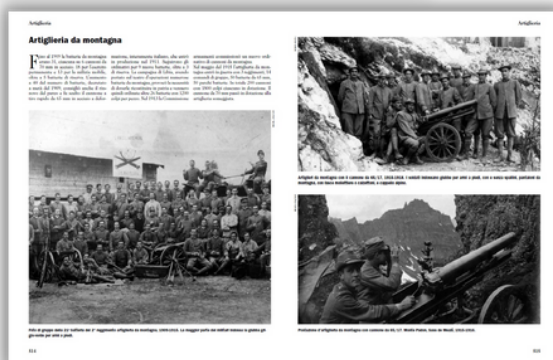
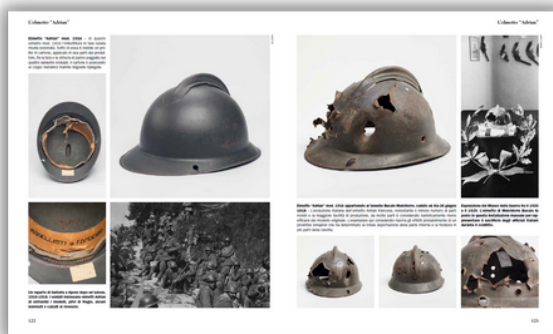
formato 29,5 x 26 cm

- oltre 350 schede descrittive di uniformi, copricapi, cappelli ed elmetti in uso all'esercito italiano durante la Grande Guerra
- un ricchissimo apparato fotografico in bianco e nero e a colori
- schede biografiche e approfondimenti

Edizione in italiano 978-3-903341-23-4

Edizione in inglese 978-3-903341-22-7

Edizione in tedesco 978-3-903341-21-0



ORDINI

Museo Storico Italiano della Guerra

bookshop@museodellaguerra.it

+39 0464 438100

www.museodellaguerra.it

La giubba grigio-verde mod. 1909

La nuova uniforme del Regio Esercito italiano venne adottata ufficialmente il 15 dicembre 1909 con la circolare n. 455, ma la distribuzione iniziò solo nel 1910. La giubba grigio-verde era una novità assoluta, in quanto era la prima giubba di guerra italiana con bottoni metallici. Il suo colore era grigio-verde scuro, con bottoni metallici neri. La giubba era lunga, con maniche a tre quarti e bottoni metallici neri. La giubba grigio-verde era una novità assoluta, in quanto era la prima giubba di guerra italiana con bottoni metallici. Il suo colore era grigio-verde scuro, con bottoni metallici neri. La giubba era lunga, con maniche a tre quarti e bottoni metallici neri.

La giubba grigio-verde era una novità assoluta, in quanto era la prima giubba di guerra italiana con bottoni metallici. Il suo colore era grigio-verde scuro, con bottoni metallici neri. La giubba era lunga, con maniche a tre quarti e bottoni metallici neri. La giubba grigio-verde era una novità assoluta, in quanto era la prima giubba di guerra italiana con bottoni metallici. Il suo colore era grigio-verde scuro, con bottoni metallici neri. La giubba era lunga, con maniche a tre quarti e bottoni metallici neri.



La giubba grigio-verde mod. 1909. Soldati italiani in campo durante la Grande Guerra.



Uniforme completa di un soldato italiano durante la Grande Guerra.



Soldati italiani in trincea durante la Grande Guerra.

Il volume illustra e descrive oltre 350 uniformi, copricapi, cappelli, elmetti in uso al Regio Esercito durante la Grande Guerra, raccontando le trasformazioni avvenute tra il 1909 e il 1919 nelle dotazioni del soldato. I materiali descritti, in gran parte inediti, provengono dal Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto e da alcune fra le maggiori collezioni pubbliche e private tra le quali il Musée Royal de l'Armée et de l'Histoire Militaire di Bruxelles, la Fondazione "Il Vittoriale degli Italiani" di Gardone Riviera, il Museo delle Forze Armate 1914-1945 di Montecchio Maggiore.

Allo scoppio della Prima guerra mondiale, nel 1914, l'esercito italiano contava poco meno di 300.000 effettivi. Quattro anni dopo erano stati mobilitati oltre 5,9 milioni di uomini, schierati su più fronti. La macchina militare italiana era giunta alla prova della guerra solo parzialmente preparata: l'introduzione di una nuova uniforme nel 1909 e l'esperienza della guerra di Libia con l'Impero ottomano (1911-12), avevano accelerato una revisione delle dotazioni. Rispetto alle altre potenze europee, la forza d'urto dell'esercito italiano era tuttavia relativa e la capacità del settore industriale di far fronte ai bisogni di una guerra di massa fu limitata: ciò produsse ritardi nelle forniture tessili ma anche lo sviluppo di nuovi capi per le uniformi.

Nel volume vengono descritte le dotazioni dei reparti tradizionali (fanteria, granatieri, alpini, bersaglieri, artiglieria, cavalleria, carabinieri, guardia di finanza, genio, sanità, servizi) e quelle delle nuove specialità, legate allo sviluppo tecnologico cui diede impulso il conflitto (corpo aeronautico, bombardieri, mitraglieri, arditi). Viene offerto dunque un quadro complessivo dei corpi in forza all'esercito italiano, con un focus specifico sulle formazioni volontarie (garibaldini, Volontari Ciclisti Automobilisti, legionari cecoslovacchi, battaglioni neri in Estremo oriente).

Il repertorio di uniformi, copricapi ed elmetti è corredato da un ricchissimo apparato fotografico in bianco e nero, che arricchisce e dettaglia la descrizione dei pezzi. Sono presenti inoltre schede biografiche e sezioni di approfondimento sui materiali appartenuti ai personaggi di rilievo come Luigi Cadorna, Armando Diaz, Gabriele d'Annunzio, Cesare Battisti o a formazioni come l'87° Squadriglia "Serenissima", protagonista del volo su Vienna nell'agosto 1918.



Soldati italiani in trincea durante la Grande Guerra.

235° e 236° reggimenti di fanteria brigata Piceno

La brigata venne costituita all'inizio del 1917, con molti elementi della classe di leva più giovani, e fu schierata come prima linea nel settore trentino della Valdenza. In seguito, dopo il trasferimento sul fronte italiano, partecipò all'offensiva con obiettivi in Val di Fiemme e in Val di Susa. Dopo il trasferimento al fronte di guerra, la brigata partecipò al corso di impiego paracadutista. Negli ultimi mesi di guerra, la brigata partecipò al corso di impiego paracadutista. Negli ultimi mesi di guerra, la brigata partecipò al corso di impiego paracadutista.



Elmetti "Dorville" mod. 1916 con fucile del 235° reggimento. L'elmetto è fucile da un soldato appartenente al 235° reggimento e fucile da un soldato appartenente al 236° reggimento.